



# COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

---

Prot. n. 7170 del 19/05/2020

*Alla Capogruppo della coalizione "Scelgo  
Botticino" dott.ssa Donatella Marchese  
Ai Consiglieri Comunali*

Gentile Capogruppo, Gentili Consiglieri

Innanzitutto vi ringrazio anche a nome della Giunta e dei Consiglieri Comunali di maggioranza per la generosa offerta di disponibilità a collaborare nella valutazione e gestione delle risorse del bilancio comunale.

Ci stupisce però molto l'affermazione di un mancato coinvolgimento delle minoranze in quanto a febbraio, per la prima volta nella storia di Botticino, il bilancio era stato sottoposto all'attenzione dell'intera comunità di Botticino in ben tre serate, a San Gallo, Botticino Sera e Botticino Mattina, proprio nell'ottica di raccogliere eventuali suggerimenti e correzioni e ci è molto spiaciuto di aver notato durante quelle assemblee una vostra esigua e poco attiva partecipazione, così come ci spiace, dopo due ulteriori sedute di Commissione Consiliare, essere informati di un vostro anticipato e a nostro parere preconcepito voto contrario o di astensione all'approvazione del bilancio durante il prossimo C.C.

A tal riguardo si allega una lettera di precisazioni redatta dall'Assessore al Bilancio Dott.ssa Carlotti.

Per quanto concerne la gestione dell'emergenza del coronavirus concordo sulla difficoltà riscontrata dai cittadini ad avere informazioni precise sul comportamento da tenere, ma questo non dipende da noi.

Ricordo che il 23 febbraio come sindaco, anche a rischio di risultare allarmista e impopolare, non ho esitato a fermare subito le manifestazioni del carnevale proprio nell'ottica di salvaguardare la salute dei cittadini, mentre sia dal Ministero della Sanità che da varie autorità politiche giungevano messaggi fuorvianti e contrastanti che hanno indotto i cittadini a sottovalutare la pericolosità del virus e a causarne la forte diffusione i cui nefasti effetti si sono purtroppo verificati soprattutto in marzo e nelle prime settimane di aprile.

Infatti, il Governo ha provveduto a decretare la chiusura di tutti gli esercizi pubblici solo dopo ben due settimane dall'allerta.

Dall'8 marzo poi si sono succeduti numerosi e corposi DPCM e ordinanze, di difficile interpretazione e spesso in contrasto gli uni con gli altri, senza soffermarci poi sulla mancanza di adeguati dispositivi, promessi ma introvabili, sulla lunga serie di moduli per autocertificazioni e sulle valutazioni discordanti provenienti dai vari virologi relative alla modalità di diffusione del virus e ai giusti comportamenti e protocolli da rispettare nelle differenti situazioni.

Dall'oggi al domani abbiamo dovuto chiudere e riorganizzare il lavoro degli uffici, operando anche con parte del personale assente per malattia, e ci siamo improvvisamente trovati ad affrontare tutta una lunga serie di nuove emergenze: dalla chiusura di tutte le attività commerciali alle informazioni sulle modalità da seguire per la vendita di medicinali e generi alimentari, tutto previ immediati incontri e contatti con i commercianti, fino alla consegna dei pasti agli anziani, visto che anche la Ditta appaltatrice aveva improvvisamente sospeso questo servizio.



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

---

In questi due mesi siamo sempre stati in stretto contatto con la Prefettura e con l'ATS che ogni giorno ci comunicava gli elenchi delle persone positive al coronavirus e delle relative famiglie, elenchi che poi trasmettevamo ai Carabinieri, cui era affidato il compito di controllare il rispetto della quarantena.

A tal riguardo ci stupisce la vostra richiesta di un resoconto di tali controlli in quanto i nominativi delle persone soggette a questo operato sono riservate, inoltre devo rilevare che tranne qualche rara eccezione tutti i cittadini di Botticino hanno sempre rispettato le norme della chiusura con grande responsabilità e senso civico.

Durante la fase 1 siamo stati subissati quotidianamente da una lunga serie di emergenze sempre nuove e improvvise che richiedevano decisioni e soluzioni immediate e che abbiamo potuto risolvere grazie al grande impegno di tutti gli Assessori, in particolare degli Assessori Temponi e Casali e con l'aiuto fondamentale dei volontari della Protezione Civile, della Caritas e di tutti gli uffici comunali: a loro dobbiamo se siamo riusciti a raggiungere e provvedere ai bisogni di malati, famiglie di ricoverati, anziani (ricerca e fornitura di bombole di ossigeno, consegna pasti, ritiro e consegna spesa e farmaci, ritiro e smaltimento rifiuti alle famiglie in quarantena, consegna abiti ai degenti in ospedale, controllo territorio, distribuzione mascherine, ecc.).

Abbiamo inoltre provveduto a risolvere situazioni di disagio non solo nuove ma anche di lunga data lasciate in sospenso dalla vostra precedente Amministrazione, situazioni alquanto difficili da gestire poiché, come certo voi saprete, gli interessati non sempre sono disponibili ad accettare soluzioni più adeguate che vengono loro proposte.

Giustamente sottolineate che in questo periodo ci sono stati dei risparmi dovuti alla chiusura delle scuole e avanzate proposte su come spenderli: abbiamo ben presente queste necessità, ma dimenticate che prioritariamente dovremo sostenere spese straordinarie per poterle riaprire.

Dall'inizio dell'emergenza abbiamo raddoppiato la frequenza dello spazzamento delle strade e recentemente abbiamo dato inizio alla fase 2 procedendo alla sanificazione di tutti gli uffici comunali e della biblioteca e agevolando quella della Casa di Riposo e della Casa delle Suore Operaie.

Come molte altre Amministrazioni ci siamo già attivati per avere informazioni sulla somministrazione di tamponi e di test sierologici su larga scala, che precisiamo spetta all'ATS, e siamo in attesa di ricevere delle risposte.

Concordiamo con voi per quanto riguarda le preoccupazioni relative alle prossime entrate comunali che temiamo essere inadeguate a fronteggiare i bisogni delle famiglie in difficoltà: a fronte dei 57 mila euro giunti dal Governo abbiamo ricevuto circa 200 domande di assistenza.

A tal riguardo abbiamo aperto un fondo di solidarietà che abbiamo pubblicizzato anche con volantini affissi davanti ai negozi e al quale come coalizione politica "Uniti Per Botticino" abbiamo già iniziato a contribuire; come Amministratori poi abbiamo deciso di rinunciare ad alcune mensilità delle indennità di carica che avevamo già peraltro ridotto del 10% al nostro insediamento.

Durante questi ultimi due mesi avremmo accolto volentieri un vostro concreto aiuto nella gestione dell'emergenza, ma fino alla lettera del 4 maggio non abbiamo ricevuto da parte vostra nessuna richiesta di incontro o offerta di collaborazione.



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

---

Comunque al più presto si procederà alla convocazione delle varie Commissioni nelle quali come minoranza avrete modo di presentare le vostre proposte operative che certamente ascolteremo e terremo in considerazione.

Distinti saluti.

IL SINDACO

*Quecchia Gianbattista*

Atto firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

sindaco ocepis



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

---

Gentili Consiglieri del gruppo Scelgo Botticino,

ho letto con rammarico la lettera da Voi presentata in chiusura della Commissione Bilancio dello scorso lunedì 04.05.2020, con la quale avete si espresso da una parte piena disponibilità per un'attiva di collaborazione nella valutazione e gestione di questa grande emergenza sanitaria che vede coinvolta tutta la cittadinanza, ma dall'altra parte avete evidenziato l'inadeguatezza del bilancio ad affrontare le difficoltà che si stanno manifestando con il coronavirus.

Nelle premesse da me effettuate, sia in occasione della prima riunione della commissione in data 30.04.2020 e nel prosieguo del 04.05.2020, ho più volte sottolineato che il bilancio di previsione che ci accingiamo a discutere ed approvare, è stato elaborato nei mesi di dicembre 2019/gennaio e febbraio 2020, periodo in cui il problema coronavirus era solo "un sentito dire" confinato nella lontana Cina. La quadratura del bilancio, che partiva da un disequilibrio di circa 800.000 euro, come più volte ribadito in occasione delle serate pubbliche di presentazione del bilancio alla cittadinanza e alle quali è sempre stato presente anche qualche membro del vostro gruppo, ha richiesto sforzi e verifiche sulla posizione di ogni singola voce di spesa, pervenendo, laddove possibile, alla riduzione di quelle comprimibili. Tale bilancio di previsione 2020, avrebbe dovuto essere approvato nella prima decade di marzo ma, per le note impossibilità di riunione/assembramento e le difficoltà del Comune ad attivarsi tempestivamente con gli strumenti della video conferenza (anche perché il Governo non ha mai decretato misure restrittive a lungo termine, bensì si è sempre mosso con restrizioni e misure di durata di 10/15 giorni per volta), si è giunti solo ora alla convocazione del Consiglio Comunale.

In questi due mesi, visto l'evolversi della situazione, abbiamo valutato quali alternative avevamo di fronte a questo bilancio e alla necessità di modificarlo. Si poteva rivedere tutto quanto già fatto, rielaborando un nuovo bilancio, ma con gli uffici comunali decimati, dipendenti in smart working e documenti presso la sede dell'Ente, avremmo senz'altro perso notevoli energie e tempo, per risultati che ancora oggi sono difficili da valutare e quantificare, poiché la realtà è in continua evoluzione.

L'amministrazione ha quindi optato per:

- Presentare al Consiglio Comunale il bilancio di previsione, così come elaborato a febbraio 2020;
- Approvare in giunta le urgenti variazioni di bilancio (quali l'istituzione del capitolo di spesa per l'acquisto generi alimentari e di prima necessità con il relativo contributo statale, nonché il capitolo per l'introito di eventuali contributi da privati da destinare alle famiglie di Botticino per emergenza coronavirus);
- Predisporre eventuali altre variazioni di bilancio derivanti da altri contributi che lo Stato e/o altri Enti abbiano nel frattempo deliberato di assegnare al Comune di Botticino per emergenza Covid 19 (di queste variazioni, così come delle precedenti, sia la sottoscritta che il responsabile ai servizi finanziari, ne abbiamo diffusamente parlato in occasione delle due sedute della commissione bilancio);
- Attendere, come tra l'altro stanno facendo tutti i comuni d'Italia, la chiusura del primo semestre 2020, per rivedere gli stanziamenti di spesa inseriti in bilancio e verificarne la congruità (soprattutto per le spese sociali) ed evidenziando le eventuali economie, per quei capitoli di spesa che presupponavano l'esercizio di attività ma che in realtà sono state interrotte dai divieti normativi sopraggiunti.

Di tutto questo, ho più volte parlato in occasione delle sedute della commissione bilancio, ma leggendo la lettera da Voi messa agli atti, sembra di capire che la mia esposizione non è stata



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

compresa, così come non mi sembra sia stato minimamente considerato il problema più grave che la nostra amministrazione dovrà affrontare e che in più riprese ho evidenziato.

Infatti, nel vostro documento, fate riferimento solo alle spese e ad una diversa ripartizione delle risorse, senza considerare che:

- Il bilancio di previsione include nelle entrate extratributarie, le entrate dei proventi delle concessioni cave che, per la parte corrente, sono previsti in misura analoga a quella del 2019 (euro 1.400.000, ridottisi notevolmente rispetto a quelli dell'anno 2018). In realtà, già il difficile inizio dell'anno 2020 e l'obbligato lockdown imposto anche a queste attività, hanno di fatto azzerato l'attività estrattiva e i conseguenti proventi per il nostro comune. Se dal mese di maggio l'attività dovesse cominciare a riequilibrarsi, con valori simili agli ultimi mesi del 2019, le minori entrate che avremo sull'intero anno 2020 saranno di circa - 700.000 euro rispetto al programmato;

- Parte delle manutenzioni ordinarie incluse nelle spese correnti, per circa 135.000 euro, è finanziata con l'applicazione dei proventi per permessi di costruire (oneri di urbanizzazione): l'avvio di questo 2020, con tutti i divieti di esercizio di attività e, successivamente, la scarsità di risorse che ci saranno in circolazione, non fanno di certo presagire che le riscossioni di oneri rispecchieranno quanto programmato, anzi ...

Non dimentichiamo poi le entrate tributarie:

- La previsione di Imu, che include la "vecchia" Imu e Tasi, per euro 1.720.000 (pari all'incassato dell'anno precedente) e di entrate da accertamenti per euro 300.000, sarà da rivedere dopo il versamento dell'acconto, perché se è vero che questa emergenza ha creato nuove classi di povertà, è altrettanto vero che chi è in difficoltà la prima cosa che non paga sono i tributi (certamente ci sarà poi attività di accertamento e contenzioso, ma nel frattempo il comune non avrà le risorse a disposizione);

- La previsione della Tari che dovrebbe coprire la spesa che il comune sostiene per le famiglie e le imprese, ha senz'altro una spesa certa, poiché derivante da contratti di appalto e da servizi svolti, ma avrà la copertura dall'entrata dei contribuenti? Quelli imprese/attività obbligate alla chiusura, come si comporteranno? Anche in questo caso ne seguirà attività di accertamento e contenzioso, ma nel frattempo le risorse non ci saranno e lo squilibrio si amplierà sempre più.

Ecco perché nelle premesse ho espresso rammarico, perché chi amministra deve si considerare dove spendere, stabilire priorità e necessità, ma deve farlo considerando le risorse di cui dispone! Ed in questo momento, se va bene e non consideriamo le potenzialità delle mancate riscossioni tributarie, è presumibile che manchino all'appello, rispetto al bilancio che abbiamo già predisposto, circa 850.000 euro. Quindi, pur in presenza di economie di spese per servizi non svolti e che vi posso già calcolare in non più di 30.000/40.000 euro poiché tali voci di spesa erano già state ridotte in fase previsionale, il grande lavoro che si dovrà fare, sarà quello di comprimere nettamente la spesa e sperare in contributi in parte corrente (i contributi per gli investimenti non ci risolvono questo problema). Come amministrazione cercheremo, come già vi è stato fatto presente dalla sottoscritta in commissione bilancio, di rinviare la quota di rimborso dei capitali dei mutui in essere, anche se i vantaggi potranno ascrivere solo ad alcuni mutui della Cassa DDPP, che rappresentano il 40% circa di quelli in essere, mentre per il mutuo contratto con Banca Intesa, la società nel dare riscontro alla nostra tempestiva richiesta di rinvio del rimborso, ha risposto che la stessa non aderisce all'accordo ABI-Governo e quindi non ci concede il differimento, a meno che il Governo non intervenga con disposizioni legislative, probabilmente che diano poi alla banca il suo tornaconto.

La presente è solo una lettera che ho scritto in qualità di assessore al bilancio, in riferimento ai punti del vostro documento presentato che attenevano ad aspetti tecnici di mia competenza e per



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

---

i quali, come sopra ho più volte ribadito, pensavo di aver dato ampia spiegazione in occasione delle citate riunioni di commissione, ma che, stante il contenuto della vostra lettera, non mi è parso di comprendere avete appreso.

Eventuali considerazioni di carattere politico, verranno espresse dal gruppo consiliare di maggioranza.

Cordialmente,

Botticino, 07/05/2020

L'Assessore al Bilancio  
Franca Carlotti

sindaco ocepvis